



Deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2025, n. 142

Approvazione del Protocollo d'Intesa tra la Regione Marche e la Regione Umbria per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica – VAS – del Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

1. di approvare il “Protocollo d’Intesa” tra la Regione Marche e la Regione Umbria per la procedura di approvazione e di Valutazione Ambientale Strategica – VAS – del Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui all’Allegato “1” che costituisce parte integrante della presente deliberazione;
2. di dare mandato al dirigente competente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di sottoscrivere il protocollo d’intesa e di apportare le eventuali modifiche non sostanziali allo schema di cui al precedente punto 1 necessarie ai fini della stipula.

AVVISO

L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Deliberazione della Giunta regionale del 12 febbraio 2025, n. 143

DGR n. 1521 del 07.10.2024 - Modifica delle linee guida per l’emanazione dell’Avviso Aiuti alle assunzioni di soggetti disoccupati e svantaggiati nella Regione Marche e per la concessione di incentivi alla stabilizzazione di lavoratori precari nella Regione Marche approvate con DGR 1559 del 14.10.2024.

LA GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERA

- Di modificare l’allegato A della DGR 1559 del 14.10.2024 sostituendo l’art 4 con il seguente:

“L’Avviso pubblico attuativo della presente deliberazione stabilirà il numero massimo di assunzioni a fronte delle quali ciascuna impresa/libero professionista/ente può ricevere il contributo. Il contributo consiste in una somma forfettaria indi-

viduata secondo la metodologia di calcolo formalizzata con Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali n 58-PRCN del 13.05.2024. Il contributo è concesso a fronte di un’unica domanda di finanziamento, comprensiva dei vari progetti di assunzione riferiti ai singoli destinatari è pari a:

- €. 19.500,00 per ogni assunzione a tempo indeterminato full time per almeno 18 mesi
- €. 6.500,00 per ogni assunzione a tempo determinato full-time per almeno 12 mesi.

In caso di assunzione part-time il contributo verrà riproporzionato in base al numero effettivo delle ore contrattuali. Sono finanziabili, le seguenti tipologie di contratti:

1. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato full-time. L’assunzione a tempo indeterminato deve essere garantita per almeno 18 mesi.
2. Assunzioni con contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo determinato full-time. L’assunzione a tempo determinato deve essere garantita per almeno 12 mesi.

I lavoratori/lavoratrici assunti/e per i quali viene richiesto l’aiuto devono essere impiegati presso sedi operative dell’impresa richiedente il contributo ubicate nel territorio della regione Marche. Sono esclusi dal contributo le seguenti tipologie di contratto:

- in somministrazione
- lavoro domestico
- assunzioni con contratto di lavoro intermittente o a chiamata
- collaborazione coordinata e continuativa
- lavoro occasionale accessorio
- contratto di agenzia

- Di modificare l’allegato A della DGR 1559 del 14.10.2024 sostituendo l’art 4 con il seguente:

L’Avviso pubblico attuativo della presente deliberazione stabilirà il numero massimo di stabilizzazioni a fronte delle quali ciascuna impresa/libero professionista/ente può ricevere il contributo. Il contributo è concesso a fronte di un’unica domanda di finanziamento, comprensiva dei vari progetti di stabilizzazione riferiti ai singoli destinatari. Il contributo consiste in una somma forfettaria individuata secondo la metodologia di calcolo formalizzata con Decreto del Dirigente della Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali n 58-PRCN del 13.05.2024 ed è pari a:

- €. 19.500,00 per ogni trasformazione di contratti precari in contratti a tempo indeterminato full time di almeno 18 mesi. In caso di assunzione part-time il contributo verrà riproporzionato in base al numero effettivo delle ore contrattuali.



ALLEGATO 1

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA PROCEDURA DI APPROVAZIONE E DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.) DEL PIANO DEL PARCO NAZIONALE DEI MONTI SIBILLINI

L'anno _____, il giorno _____ del mese di _____ presso gli uffici della Regione Marche
in Ancona, Via Tiziano n. 44

Tra

la **REGIONE MARCHE** (C.F. 80008630420), rappresentata nel presente atto da _____ nella sua qualità di
_____ -domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale in Ancona, via Gentile da
Fabriano, 9.

e

la **REGIONE UMBRIA** (C.F. 80000130544) rappresentata nel presente atto da
_____ nella sua qualità di Assessore all'ambiente, energia e programmazione territoriale, e domiciliato per la
carica presso la sede della Giunta Regionale in Perugia

PREMESSO CHE:

- l'art. 12 della L.394/91 (alla luce delle modifiche apportate dal D.L. 16 luglio 2020, n. 76 convertito con Legge dell'11 settembre 2020 n. 120), stabilisce che è compito dell'Ente Parco predisporre ed adottare il Piano del Parco, compito della Comunità del Parco partecipare alla definizione dei criteri riguardanti la sua predisposizione indicati del Consiglio direttivo del parco ed esprimere il proprio parere sul piano stesso, compito della Regione approvare il piano una volta raggiunte le intese definite dal comma 4 del medesimo articolo;
- il D.P.R.06/08/1993 che ha istituito l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini, ne ha delimitato il territorio in via definitiva con la perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale depositata in originale presso il Ministero dell'Ambiente ed in copia conforme presso le Regioni Marche e Umbria e presso la sede dell'Ente Parco stabilita nel Comune di Visso;
- lo Statuto del Parco Nazionale dei Monti Sibillini prevede che l'Ente Parco garantisce la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale, storico e culturale e promuove conseguentemente lo sviluppo sostenibile delle popolazioni residenti nel suo territorio;
- lo stesso art.12 della L.394/91 prevede che la tutela dei valori naturali ed ambientali nonché storici, culturali, antropologici tradizionali affidata all'Ente Parco è perseguita attraverso lo strumento del Piano per il parco che deve, in particolare, disciplinare i seguenti contenuti:
 - organizzazione generale del territorio e sua articolazione in aree o parti caratterizzate da forme differenziate di uso, godimento e tutela;
 - vincoli, destinazioni di uso pubblico e privato e norme di attuazione relative con riferimento alle varie aree o parti del piano;



- sistemi di accessibilità veicolare e pedonale con particolare riguardo ai percorsi, accessi e strutture riservati ai disabili, ai portatori di handicap e agli anziani;
 - sistemi di attrezzature e servizi per la gestione e la funzione sociale del parco, musei, centri di visita, uffici informativi, aree di campeggio, attività agroturistiche;
 - indirizzi e criteri per gli interventi sulla flora, sulla fauna e sull'ambiente naturale in genere;
- la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente (Valutazione Ambientale Strategica, di seguito "VAS") impone di garantire l'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi che possono avere un impatto significativo sull'ambiente, al fine di assicurarne una valutazione ambientale efficace;
 - a livello nazionale la succitata Direttiva è stata recepita dalla Parte II del D.Lgs. 152/2006, il quale, all'art. 30, comma 1, prevede che, nel caso di piani e programmi soggetti a VAS localizzati anche sul territorio di regioni confinanti le procedure di valutazione e autorizzazione ambientale sono effettuate d'intesa tra le autorità competenti;
 - la procedura VAS si applica a piani e programmi (D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 6 co. 2):
 - a) che sono elaborati per la valutazione e gestione della qualità dell'aria ambiente, per i settori agricolo, forestale, della pesca, energetico, industriale, dei trasporti, della gestione dei rifiuti e delle acque, delle telecomunicazioni, turistico, della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli, e che definiscono il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti da sottoporre a VIA o Verifica di Assoggettabilità a VIA in base al sopra citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
 - b) per i quali, in considerazione dei possibili impatti sulle finalità di conservazione dei siti designati come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e della flora e della fauna selvatica, si ritiene necessaria una valutazione d'incidenza ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni.
 - si ritiene, pertanto, necessario avviare il procedimento di V.A.S. del Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini in quanto tale piano è ricompreso tra quelli previsti all'art. 6 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
 - L'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini è il Soggetto proponente di cui alla lettera r) comma 1 art. 5 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., cioè il soggetto che elabora il piano-programma soggetto alle disposizioni del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.
 - La Regione Marche, Settore Territori interni. Parchi e Rete ecologica regionale e la Regione Umbria, Servizio, Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e faunistico-venatoria, sono Autorità Procedente di cui alla lettera q) comma 1 art. 5 in quanto Pubblica amministrazione che recepisce, adotta o approva il Piano-Programma;
 - Il procedimento di VAS si configura come procedimento di competenza regionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del D.Lgs. 152/2006 in quanto l'approvazione del Piano compete alle regioni;
 - Il Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali ricopre il ruolo di Autorità Competente per la VAS nella Regione Marche e il Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni e Autorizzazioni ambientali ricopre il ruolo di Autorità Competente per la VAS nella Regione Umbria;



- nella ricostruzione dell'assetto di competenze in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'Autorità competente per la corretta applicazione della procedura deve essere individuata in coerenza con le attribuzioni spettanti in ordine all'approvazione di piani, che coinvolgono, per le relative istruttorie, le strutture regionali organizzative competenti in materia ambientale;
- ritenuto necessario stipulare un accordo tra la Regione Marche e la Regione Umbria per individuare la Regione capofila per la procedura di VAS e coordinatrice nell'ambito del processo di approvazione del piano stesso;

Tutto ciò premesso, le parti, mentre confermano la precedente narrativa, parte integrante del presente contratto,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Art. 1 – Finalità

1. La Regione Marche e la Regione Umbria, nell'ambito delle proprie competenze, si impegnano a collaborare per raggiungere le finalità contenute nel presente "Protocollo d'intesa".
2. Il presente protocollo d'intesa disciplina le azioni che i soggetti interessati devono intraprendere per garantire il celere e corretto espletamento del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. del Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini (di seguito: "Piano"), ai sensi della Parte seconda del D.lgs.3.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii, compresa l'approvazione finale dello stesso.

Art. 2 - Impegni delle parti

1. Le parti individuano la Regione Marche come Regione capofila per il coordinamento delle varie fasi del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. , in quanto Ente nel cui territorio è situata la maggior parte dell'area del Parco ed è presente la sede del Parco presso il Comune di Visso;
2. La Regione Marche si impegna a:
 - garantire il coordinamento della procedura di VAS del Piano, d'intesa con l'altra Autorità competente, disciplinando i tempi e i modi delle varie fasi del procedimento con propri atti secondo quanto previsto dalla Parte seconda del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
 - svolgere, tramite il settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, il ruolo di Autorità competente di cui alla lettera p) comma 1 art. 5 del D.lgs. 152/2006, cioè la pubblica amministrazione cui compete l'elaborazione del parere motivato, nonché degli altri adempimenti relativi alla VAS di cui agli art. 13, 14, 15, 16, 17, 18 del medesimo D.lgs. 152/2006;
 - svolgere tramite il Settore Territori interni, parchi e rete ecologica regionale, in qualità di Autorità precedente VAS e di struttura tecnica della Giunta regionale responsabile dell'istruttoria per l'approvazione del Piano, la funzione di coordinamento generale tra le Regioni interessate nell'ambito del processo di approvazione del Piano;



3. Fermo restando lo spirito di collaborazione fra le Regioni, come riportato all'art. 1 comma 1, della presente intesa, la Regione Umbria in considerazione di quanto previsto dall'art. 2 comma 1 si impegna a:

- collaborare con la Regione Marche al fine di garantire il corretto espletamento della procedura di VAS e delle altre procedure necessarie all'approvazione del Piano tramite il coinvolgimento:
 - del Servizio, Foreste, Montagna, Sistemi naturalistici e faunistico-venatoria, in qualità di Autorità Procedente VAS e di struttura tecnica della Giunta regionale responsabile dell'istruttoria per l'approvazione del Piano;
 - del Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed autorizzazioni ambientali, in qualità di Autorità Competente VAS;
- collaborare con la Regione Marche al fine di individuare i Soggetti Competenti in materia Ambientale e coordinare i modi e i tempi della fase di consultazione;
- curare la divulgazione degli elaborati prodotti nell'ambito della procedura di VAS ai Soggetti Competenti in materia Ambientale e al Pubblico interessato aventi sede nel territorio regionale di propria competenza;
- collaborare con la Regione Marche nello svolgimento delle attività tecnico-istruttorie e di quelle di valutazione di tutta la documentazione presentata, delle osservazioni, delle obiezioni e dei suggerimenti inoltrati;
- assicurare, tramite le strutture del Servizio regionale Autorità Competente VAS, in collaborazione con l'Autorità procedente, la formulazione del Parere Motivato VAS;
- garantire, sul proprio sito web, le pubblicazioni previste dalla normativa in materia.

4. Le parti si impegnano a dare seguito alle previsioni di cui alla L.394/91 relativamente alle intese con l'Ente Parco (per le aree di cui alle lettere a,b,c,d,) e con i comuni (per le sole aree di cui alla lettera d) a seguito del parere motivato di VAS.

5. La Regione Marche e la Regione Umbria si impegnano ad espletare ciascuna le procedure di approvazione di propria competenza sulla base della medesima proposta di Piano del Parco risultante dagli impegni di cui ai precedenti punti.

Art. 3 – Durata

Il presente protocollo d'intesa decorre dalla data di stipula ed avrà durata fino all' emanazione del provvedimento di approvazione del Piano del Parco da parte delle regioni competenti, ai sensi di quanto previsto dai commi 4 e 5 dell'art. 12 della L.394/91 e ss. Mm. li..

Letto, condiviso e sottoscritto dalle parti.

PER LA REGIONE MARCHE



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Documentazione Giuridica

PER LA REGIONE UMBRIA